



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Decreto n. 14015/2017 Prot.n.188610 cl.III/13 del 18/12/2017

BANDO PER L'ATTIVAZIONE DI

ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L. 240/2010

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VERIFICATA, a cura del Direttore di Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la copertura finanziaria dell'importo dell'assegno di cui al presente bando;
- *VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 13/12/2017 che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca totalmente finanziati dalla struttura;*

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area 14.

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area 14 per lo

SEDE LEGALE - Via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze
centralino +39 055 2759001

SEGRETARIA - Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze

centralino +39 055 2759443 – 46 - 47 | e-mail: segr-dip@dsps.unifi.it | posta certificata: dsps@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



svolgimento di attività di ricerca.

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLINA RE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNI
SPS/08 SPS/04	<p>Titolo della ricerca da svolgere: "Analisi empirica della tipologia di utenti delle sale slot presso le sale bingo associate in Ascob".</p> <p>Responsabile Scientifico: Prof. Massimo Morisi</p>	<p>-Dottorato di ricerca in Psicologia o titolo equivalente conseguito all'estero</p> <p>-Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca</p> <p>Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disponibilità di competenze metodologiche nella ricerca psicologica e sociale di base;- Conseguenti esperienze professionali;- La padronanza della lingua italiana.	<p>Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze</p>	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 19.367** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico



dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **1 anno con decorrenza 01/03/2018** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

Titoli di studio richiesti:

- Dottorato di ricerca in Psicologia o PhD o titolo equivalente conseguito all'estero.

Costituiscono requisiti preferenziali ai fini della valutazione:

- Disponibilità di competenze metodologiche nella ricerca psicologica e sociale di base;
- Conseguenti esperienze professionali;
- La padronanza della lingua italiana.

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero il titolo di specializzazione di area medica costituiscono **titolo obbligatorio** ai fini dell'attribuzione degli assegni.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della



traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze** e inviata **entro le ore 13,00 del giorno 08/01/2018 a pena di esclusione**, secondo le seguenti modalità:

- A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. **In tal caso NON farà fede il timbro postale;**
- consegnata direttamente al **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**, che rilascerà apposita ricevuta, **via delle Pandette, 21- Firenze, edificio D5, stanza 3.03** – dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione**, il giorno 08/01/2018 alle ore 13.
- per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: *procedure-selettive@dps.unifi.it*; la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica personale**. Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF.
- per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dsps@pec.unifi.it; in tal caso, **per la presentazione della domanda, i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata al candidato**. I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF.

Sulla busta delle domande spedite a mezzo raccomandata o consegnate personalmente così come nell'oggetto delle domande inviate per via telematica, dovrà essere indicata chiaramente la dicitura «Domanda di ammissione alla selezione per l'assegnamento di ricerca 'Analisi empirica della tipologia di utenti delle sale slot presso le sale bingo associate in Ascob'».

Il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno 08/01/2018 alle



ore 13,00.

La data del colloquio è fissata alle ore 11 del giorno 25/01/2018 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze – Edificio D5 - Aula Spreafico, 2° piano.

Eventuali variazioni di data e orario saranno comunicate per e-mail ai candidati che hanno fatto domanda.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

I candidati che risiedono stabilmente all'estero possono sostenere il colloquio a distanza utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video via **skype**. In tal caso il candidato dovrà fornire il proprio contatto skype nella domanda di partecipazione al concorso; la Commissione dovrà stabilire un orario compatibile con il fuso orario del Paese di appartenenza del candidato; il candidato dovrà identificarsi al momento del colloquio via skype con lo stesso documento presentato per la domanda di partecipazione; il candidato che ha sostenuto il colloquio via skype, qualora risultasse vincitore, dovrà produrre al momento della firma del contratto lo stesso documento presentato per la partecipazione alla presente selezione

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando;
- m) il proprio contatto skype (solo per i candidati che risiedono stabilmente all'estero)

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura «Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca 'Analisi empirica della tipologia di utenti delle sale slot presso le sale bingo associate in Ascob'».



Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. Curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato.
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice o su supporto informatico, dichiarandone sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d'identità).
3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

ovvero

i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art.4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.



Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane di età.

Per la valutazione dei candidati la Commissione disporrà di **100** punti, **60** dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del candidato ed i restanti **40** punti da riservare al colloquio.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, dei titoli e del curriculum, come di seguito indicato:

- titoli di studio, ulteriori rispetto ai requisiti richiesti per l'ammissione: fino ad un massimo di **10** punti;
- curriculum scientifico professionale: fino a d un massimo di **50** punti.

Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare, tra le altre, la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sul sito di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.



Art. 8

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: "*Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005).*"

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle



Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 12

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli



artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Tiziana Masini, via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze - tel 055/2759445 e-mail tiziana.masini@unifi.it.

Art. 19

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 20

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Per informazioni di carattere prettamente scientifico riguardanti lo specifico progetto di ricerca, i candidati possono rivolgersi al Responsabile scientifico, Prof. Massimo Morisi all'indirizzo di posta elettronica: massimo.morisi@unifi.it

Per informazioni di carattere amministrativo i candidati possono rivolgersi contattando il responsabile del procedimento di cui all'art. 18 del presente bando, ovvero l'unità di processo Servizi alla ricerca, all'indirizzo di posta elettronica ufficio_assegni_di_ricerca@adm.unifi.it

Per informazioni sui servizi offerti ai visitatori ed ai ricercatori stranieri dall'Università, i candidati possono rivolgersi a: welcomeservice@unifi.it

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

Firenze, 18/12/2017

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Luca Mannori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali
Via delle Pandette, 21
50127 Firenze

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° del per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....

.....
..... dell'area presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome..... Nome

Di essere nato a..... (provincia di.....) il

Di essere residente a..... (provincia di.....) via..... cap.....

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP..... n. tel/cell.....

codice fiscale.....e-mail

di possedere la cittadinanza.....



Contatto Skype (per i candidati residenti all'estero)

Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data presso l'Università di con voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università di con voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-..... in..... conseguita in data..... presso l'Università di con voto.....
- il seguente titolo di studio estero: conseguito in data..... presso l'Università di(.....) con voto.....
- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in (ciclo.....) presso l'Università di Iniziato in data..... che terminerà in data..... () con borsa () senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in conseguito in data..... presso l'Università di.....
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in conseguito in data..... presso l'Università di.....
- di essere stato titolare di assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria e relativo periodo)
 - presso l'Università di..... dal al.....
 -
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....



- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze);*
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____
--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

rilasciato/a il _____ da
_____ e preventivamente
ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione
mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)
Firenze, _____ L'incaricato
_____ *(Spazio riservato all'autentica della firma)*



ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/a nato/a il
Residente Via n.

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie o i documenti informatici sottoelencati sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)
Firenze, _____ L'incaricato
_____ *(Spazio riservato all'autentica della firma)*



ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a(provincia di.....) il
residente a.....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:

città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

_____ firma



Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere

chiaro) _____

Cognome _____ **Nome** _____

Sesso _____ **Data di nascita** ____/____/____ **Comune di Nascita** _____

Prov. di Nascita _____ **Cittadinanza** _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ **n.** _____ **cap** _____

Località _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

E-MAIL _____ **CELL.** _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) **Titolo estero** _____

() **Laurea V.O** _____

() **Laurea Specialistica N.O. classe** ____/S (_____)

() **Laurea Magistrale N.O. classe** ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) **con Voto** _____



() Specializzaz. in _____ data _____ A.A.
_____/____/_____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____
conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____ durata in
mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ___/___/___ .al ___/___/___ n. mesi

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data,

firma



“Analisi empirica della tipologia di utenti delle sale slot presso le sale bingo associate in Ascob” - Progetto di ricerca

Introduzione

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali e il Dipartimento di scienze della salute dell'Università di Firenze lavorano insieme da tempo sugli aspetti socio-psicologici e clinici connessi al gioco d'azzardo. Il loro impegno, oltre che a una specifica produzione scientifica, mira ad alimentare e a sostenere sul piano analitico e ricognitivo possibili cooperazioni tra enti pubblici, imprese e professionisti del settore, oltre che a proporre interventi di prevenzione delle ludopatie su una pluralità di versanti di “ricerca-azione”, nella consapevolezza che la diffusione delle modalità e dei luoghi del gioco d'azzardo si legittima soltanto se assume e non rimuove le ragioni dell'allarme sociale che, a torto o ragione, ne accompagna l'esperienza imprenditoriale. Ciò costituisce una sfida inevitabile sia per le politiche pubbliche sia per le strategie economiche e le scelte etiche delle aziende che con quelle stesse politiche si confrontano nella continua produzione, correzione, negoziazione di regole dalla dubbia efficacia.

I presupposti

L'attività di ricerca fin qui svolta ha dato luogo alla stesura di due volumi attualmente in corso di stampa (Morisi e Tani, 2016; Tani e Ilari, 2016) e ad una serie di pubblicazioni su libri e riviste scientifiche a carattere nazionale e internazionale (Tani, Ilari e Tapinassi, 2014; Tani, Gori e Ponti, submitted; Gori, Craparo, Iraci Sareri, Bruschi, Janiri, Giannini, Ponti e Tani, submitted) nonché alla presentazione di numerosi contributi di ricerca a convegni internazionali (Tani, Gori, Ilari, Ponti e Morisi, 2015; Tani, Ponti, Ilari, Gori e Morisi, 2015; Tani, Gori, Ponti e Ilari, 2015).

A partire da un'approfondita analisi della letteratura nazionale e internazionale sul gioco d'azzardo patologico, il principale obiettivo di questo filone di ricerca è fino ad oggi consistito nell'approfondire, anche attraverso la realizzazione di studi empirici, le ragioni per cui solo determinati individui, tra i molti dediti al gioco d'azzardo, arrivano a sviluppare una vera e propria dipendenza patologica da tale attività.

I risultati ottenuti hanno permesso di rilevare che alla base di ciò è possibile riscontrare una serie di fattori di rischio individuali, che affondano le radici nelle predisposizioni di carattere biologico, psicologico e di personalità, rendendo alcune persone più vulnerabili allo sviluppo di una vera e propria dipendenza dal gioco (Tani e Ilari, *in press*).

A tali fattori individuali di vulnerabilità se ne aggiungono tuttavia altri, che potremmo definire socio-ambientali. Essi costituiscono significativi fattori di rischio in grado di trasformare attività di gioco che hanno inizialmente il solo movente di un passatempo più o meno socializzante, in modalità di gioco compulsivo, patologico, con conseguenze, anche gravi, in svariate aree della vita degli individui. Esiste un ampio consenso nella letteratura che tra questi fattori di rischio “esogeni”, due tipi di fattori di “contesto” svolgano un ruolo particolarmente rilevante nel favorire in soggetti vulnerabili l'instaurarsi di forme di dipendenza patologica dal gioco, e dunque l'incremento di questa forma di patologia. Questi fattori attengono, da una parte, all'interpretazione sociale che si dà del gioco; dall'altra, alla estrema diversificazione dell'offerta e dei suoi supporti.

Un'attenta analisi dell'interpretazione sociale del gioco d'azzardo e dei suoi meccanismi di costruzione deve prendere in considerazione una molteplicità di aspetti suscettibili di



sostenere interventi di prevenzione sociale delle ludopatie, principalmente sul versante comunicativo ed educativo. Si tratta di comprendere, ad esempio, come si costruisca la minore o maggiore propensione ad accettare il gioco d'azzardo come pratica lecita e diffusa; ma anche come si crei la percezione più o meno elevata del rischio intrinseco che il gioco d'azzardo porta con sé; e, ancora, quale sia l'atteggiamento verso i giocatori patologici. Questi infatti possono essere percepiti come persone affette da patologia piuttosto che come persone che non riescono a porre un limite al loro "vizio" (Croce e Zerbetto, 2001; Tani e Ilari, in press). In tale qualificazione sociale del gioco un ruolo decisivo lo rivestono senza dubbio le sollecitazioni che arrivano dai messaggi pubblicitari e che possono illudere rispetto alla facilità di vincita e favorire, nei soggetti più vulnerabili, sia un approccio superficiale al gioco, sia un investimento in esso di forti somme di denaro (McMullan e Miller, 2009; Planinac, Cohen, Reynolds et al., 2010; Serpelloni e Rimondo, 2012). A fronte di tali "rischi" diventa allora essenziale lo sviluppo di una qualche capacità "riflessiva" e "discriminante" del pubblico. Essa può essere nutrita o ostacolata dalla pubblicità, ma anche dagli educatori o dai media. Si tratta di alimentare la capacità di discernimento a fronte della varietà di tipi di giochi d'azzardo e di potenziare la propensione a valutare e ponderare le specifiche caratteristiche di quei giochi che, più di altri, possono indurre l'instaurarsi di un comportamento patologico- tramite, ad esempio, l'elevata velocità di gioco e, infine, di sostenere la credenza che è possibile iniziare investendo piccole somme (tra i molti: Reid, 1986; La Barbera e La Cascia, 2008; Chase e Clark, 2010; Griffiths e Auer, 2013).

E' in questa prospettiva che l'Unità di ricerca-azione costituita dai due suddetti Dipartimenti dell'Università di Firenze e dedicata allo studio della genesi e della prevenzione delle "Nuove patologie sociali", si sta dedicando - con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - ad un programma di formazione per i docenti del sistema scolastico superiore in diverse aree urbane toscane. Ma è nella prospettiva della medesima esigenza di informazione e formazione che la stessa Unità di ricerca intende sottoporre all'attenzione dell'imprenditoria interessata la seguente proposta di intervento.

La tematica che si intende affrontare

Nella capillare distribuzione dei luoghi e delle occasioni di gioco in Italia la presenza delle sale Bingo riveste un ruolo storicamente peculiare: legato com'è ad una tradizione "nazional popolare" di gioco pubblico profondamente radicata in una molteplicità di realtà locali, sociali e familiari. Investe, infatti, vaste fasce di popolazione e la facilità con cui si può accedere ai luoghi e alle pratiche di tale gioco è uno stimolo implicito anche per quanti mai si accosterebbero a luoghi costitutivamente concepiti per il gioco d'azzardo, come un casinò ad esempio. E' un assunto quest'ultimo che la letteratura considera (Croce, 2005, Serpelloni, 2013) ben più che un dato di fatto e che riguarda non solo il Bingo ma l'universo delle modalità del gioco d'azzardo. Tant'è che, pur con molte ambiguità, è un assunto implicitamente postulato dalla normazione italiana sul gioco d'azzardo e sul suo mercato. Disciplina secondo la quale proprio la densità e la dislocazione territoriale di questa diffusione dei punti gioco costituirebbe un sostanziale incentivo all'espandersi degli atteggiamenti patogeni. E, com'è notorio, da un simile approccio disciplinare il Bingo è tutt'altro che esente. Così, distanze dai luoghi così detti sensibili e vincoli agli orari d'apertura sono divenuti oggetto continuo di tentativi, non sempre coordinati e coerenti, di regolamentazione da parte dello Stato, delle Regioni e delle amministrazioni locali. Mentre continuano a mancare sia scelte adeguate di bilancio a fini di prevenzione, sia politiche sociali di sostegno e formazione secondo criteri chiari e univoci circa gli obiettivi perseguiti.



Di qui un dilemma strategico che, con tutta evidenza, investe sia l'agenda del regolatore pubblico (quale che sia il suo rango istituzionale), sia l'agenda dell'imprenditore (quale che sia la sua posizione nella filiera della produzione e nell'erogazione del gioco pubblico). Ossia: limitare la diffusione e la densità dei punti gioco e dei servizi correlati al gioco secondo una filosofia sostanzialmente proibizionistica anche se denegata come tale; o piuttosto promuovere una legittimazione del gioco secondo un principio di mutua responsabilità, in base al quale la invocata responsabilità individuale del giocatore trovi sostegno nella responsabilità sociale dell'impresa, e ciò mediante moderne e condivise forme di "regolazione condizionale"¹? E' in questo secondo interrogativo - in questo "...o piuttosto" - che consiste la "domanda di ricerca" che intendiamo trattare. E intendiamo farlo a partire da una constatazione indubitabile. Malgrado qualche accenno ricorrente, nella letteratura scientifica ha finora suscitato poco interesse l'insieme dei fattori più oggettivamente "ambientali" che qualificano e conformano le situazioni di gioco. Fattori molto sottovalutati e che invece identificano la qualità dell'offerta, la sua credibilità etica e il rapporto tra gioco e giocatore: ossia la possibilità per quest'ultimo di dominare il gioco e non viceversa. Se è infatti incontestabile che il mondo del gioco fisicamente situato in appositi ambiti territoriali - urbani o periurbani che siano - costituisce soltanto la parte più visibile del fenomeno del gioco d'azzardo a fronte di una presenza sempre più imponente dell'offerta *on-line*, è altrettanto vero che è il gioco che si offre e svolge in ambienti fisicamente dedicati e situati a rappresentare la fonte primaria della percezione sociale del gioco e il presupposto più diffuso delle elaborazioni concettuali e simboliche circa il gioco, i giocatori, i suoi rischi e i suoi eventuali impatti patologici. Perciò è comprensibile, ma tutt'altro che risolutivo, attardarsi nel lamentare come si parli sempre e solo delle "macchinette" a fronte di ben altre e più sofisticate modalità produttive di dipendenza. Poiché è proprio quella modalità del gioco (le "macchinette" e affini) ancorata a luoghi e situazioni fisicamente e territorialmente dedicati a costituire la base pubblica e politica della discussione sui giochi pubblici e sui giochi d'azzardo in specie. Ed è con tale "base" che occorre fare i conti se chi fa impresa nel settore mira non solo a difendere il proprio orticello aziendale e contingente ma intende anche proporre una nuova propria immagine propositiva. Un'immagine che non solo risulti *difendibile* ma addirittura *positiva in sé*: vale a dire fautrice della propria attività e della responsabilità sociale che vuole testimoniare e sviluppare.

Quando insomma associamo al gioco d'azzardo le immagini di giocatori fatalisticamente disperati e appollaiati sugli sgabelli di una qualche lugubre tabaccheria o nel retrobottega di un Circolo Arci, cogliamo una dimensione *impressionistica* importante e ineludibile, del tutto *veristica*, eppure non decisiva, se confrontata con le dimensioni globali che assumono l'offerta del gioco on line e le pratiche di massa a riflesso pavloviano come il "gratta e vinci". Tuttavia va ribadito come proprio su tale profilo presumibilmente "minore", ma simbolicamente discriminante, si giochi la partita decisiva di una possibile legittimazione (o ri-legittimazione) del gioco d'azzardo legalmente e imprenditorialmente organizzato; ossia

¹ «In apparenza è abbastanza semplice definirla, almeno in modo sommario. Si tratta di un insieme di regole che non mirano a un risultato o a un obiettivo prestabiliti dal potere pubblico e alle quali l'attività privata e quella amministrativa debbano conformarsi nei rispettivi ruoli in funzione del suo conseguimento. Sono invece regole che contengono criteri di comportamento e norme di condotta cui gli stessi privati debbono vicendevolmente attenersi nell'esercizio delle rispettive attività. Criteri e regole, dunque, che non trovano fondamento nella garanzia o nella tutela di un interesse pubblico prestabilito ma, piuttosto, nella "necessità ed opportunità" che un insieme di situazioni soggettive private garantiscano e tutelino con reciprocità l'esercizio di determinate attività» (Lippi e Morisi, 2005, pp. 296-297).



di un gioco garantito nella qualità e nella consapevolezza delle sue regole e dei suoi conseguenti supporti tecnici e informativi.

In tale angolazione euristica, questioni apparentemente marginali circa il “dove” e il “come” si gioca diventano importanti. E anche questioni “ambientali” in apparenza marginali o contingenti possono rivelarsi di grande rilievo. Ed è appunto in questa prospettiva, fondata sul *dove* e sul *come*, che una ricognizione circo lo stato di salute delle sale Bingo può costituire la fonte per suggerimenti e linee di azione utili sia, certo, a suoi concessionari, sia, anche, coloro che sui giochi pubblici con vincite in denaro fondano comunque la loro fortuna e la loro reputazione imprenditoriale.

Il gioco come “pubblico servizio”?

Dobbiamo immaginare il gioco e lo stesso gioco d’azzardo alla stregua di una delle tante attività private, lucrative e funzionali al perseguimento di obiettivi di business imprenditoriali. Ma possiamo tuttavia concepirlo, ad un tempo, nella sfera delle attività di pubblica fruizione e financo di pubblica utilità: stante la “missione” erariale dei giochi pubblici, e d’azzardo in specie, e considerata l’utilizzazione di quote dei loro proventi ai fini del sostegno pubblico alle più disparate *public issues* settoriali e intersettoriali (dalla tutela e dal restauro dei beni storico-artistici al sostegno di eventi e prestazioni comunque di rilevanza civile). D’altra parte, è pacifica la collocazione del gioco tra le *invarianti culturali* della società antica, moderna e contemporanea: e se così non fosse non si spiegherebbe la sua diffusione presso tutti gli erogatori di prestazioni che interessano individualmente un pubblico indifferenziato e ciò in associazione con la fornitura di servizi di interesse pubblico. Per cui, anche a prescindere dalla sua storia profonda², dobbiamo porci le tipiche domande di chi organizza un servizio pubblico in modo da definire una specifica strategia interattiva tra competenze politico-amministrative, responsabilità individuali e capacità imprenditoriali. E’ questo un ragionamento che interessa in modo particolarmente evidente le sale Bingo e le strategie d’impresa che vi si correlano, proprio in quanto spazi pubblici concepiti per il gioco.

Così è lecito, anzi necessario, concettualizzare - almeno -:

- a) il *segmento di utenza*, ossia la tipologia di giocatori per la quale progettare, articolare e disciplinare l’offerta;
- b) l’*idea di servizio*, ossia l’insieme di *valori aggiunti* per il giocatore: alcuni di natura banalmente monetaria; altri di natura psicologica ed emotiva legati al piacere del gioco e dell’intrattenimento; altri ancora di natura compensativa rispetto a presunti deficit di capacità soggettive; altri, ancora, concernenti l’interazione e la sperimentazione tecnologica;
- c) il *sistema di erogazione* del servizio, ossia il contesto di erogazione del servizio, comprendente le tecnologie dell’accoglienza, dell’informazione e della sicurezza; gli spazi architettonici e di arredamento; il sostegno alla cognizione dei tempi e dell’intensità del gioco; i supporti materiali di confort e di contorno;
- d) l’*immagine* ossia le informazioni e le comunicazioni mediante le quali la direzione dell’impresa che produce o distribuisce offerta di gioco può influenzare il comportamento dell’utenza: incentivandone la responsabilità individuale e la cognizione dell’impatto collettivo dei suoi comportamenti soggettivi;
- e) la *cultura organizzativa*, vale a dire:

² Sulla quale sia consentito rinviare a M. Morisi, Prefazione a Tani e Ilari (*in press*).



- l'insieme di valori ai quali l'impresa che alimenta, a qualunque titolo tecnico, produttivo ed erogativo, il gioco si ritiene eticamente vincolata;
- l'insieme di valori che quella stessa impresa condivide con l'aggregato degli operatori che interagiscono con essa, da un lato, e con i giocatori, dall'altro.

In questa generale prospettiva, assumono cospicuo rilievo delle problematiche gestionali per il solito ritenute minori e di mero contorno. Ad esempio, l'illuminazione e l'impatto della carenza di illuminazione naturale nei luoghi di gioco, così come la presenza o meno di riferimenti temporali (ossia di finestre e di orologi all'interno dei locali) e l'impatto di tale carenza sulla consapevolezza spazio-temporale dei giocatori, che possono o meno rendersi conto di quanto tempo abbiano effettivamente trascorso assorbiti dal gioco (Lavanco, 2001; Dow Shüll, 2012) e dell'ammontare del denaro giocato; la qualità arredativa e dunque comunicativa dell'accoglienza; la qualità della collocazione urbana e del contesto territoriale di riferimento. Condizioni situazionali e ambientali, dunque, *minime e materiali*: che favoriscono, tuttavia, la capacità, ovvero la perdita di controllo, del giocatore sia rispetto ai "costi e ai benefici" subiti e ottenuti, sia rispetto all'insorgere in una vera e propria dipendenza. Ma sono appunto esempi tanto "minori" quanto occasionali. Se prendiamo sul serio le variabili che connotano un'attività che voglia seriamente atteggiarsi a "servizio pubblico" o almeno ad attività di pubblica fruizione, dobbiamo promuovere e sviluppare - mediante analisi apposite - una riflessione propositiva sui luoghi del gioco e sulle modalità ambientali della sua ubicazione e del suo inserimento nella pluralità e nella varietà dei contesti urbani e periurbani. Va cioè trattata la relazione tra luoghi del gioco, da una parte, e forme e modalità degli "spazi pubblici" dentro la città e attorno alla città, dall'altra.

Se questa tematica va affrontata, come è necessario, nei termini di una ricerca utile alla formulazione di proposte operative, allora lo sfondo necessario è dato dal più vasto dibattito scientifico internazionale che si registra su un tema apparentemente astratto rispetto al gioco, e al gioco d'azzardo in specie, ma in realtà decisivo per la qualità e il valore della vita urbana. Ossia come uno spazio pubblico, quale insieme di ambiti territoriali e urbani collettivi ancorché minuti, sia ancora capace di "produrre senso" per le persone - come individui e come gruppi - che vivono la città contemporanea. E' una questione che si è imposta a seguito della perdita di caratterizzazione sociale dei luoghi tradizionalmente deputati alla vita collettiva (Crotti 1997). La "spazialità pubblica" della città contemporanea, infatti, vede una pluralità indefinita di soggetti diversi che esercitano individualmente attività simili se non identiche in luoghi sempre più "anonimi", cioè non più dotati di un significato sociale, politico, religioso o di scambio (Bassani 2006) che qualifichi un aggregato urbano come comunità. E' una criticità evidente anche laddove lo spazio pubblico si colleghi ad interventi edilizi storicamente connotati da forme architettoniche ben riconoscibili: ma che agevolmente diventano, per la banalizzazione delle funzioni che le investono, forme anonime e prive di qualità. Di questi spazi detti "pseudo-pubblici", vale a dire privati ma aperti al pubblico anche se con modalità variamente filtranti, sono esempi gli *shopping mall*, i parchi a tema, disseminati in modo episodico e discontinuo nel territorio periurbano, *enclaves* funzionalmente specializzate nel consumo di merci e di immagini, nel divertimento e nel tempo libero. Questi spazi sono definiti in letteratura anche come *exclusive spaces* (Carmona 2010, Madanipour 2004). In essi s'impone l'isolamento della percezione individuale e la soggettività para-"autistica" dell'esperienza. In essa, vale a dire, non c'è campo per un tempo sociale che implichi l'interazione e la eventuale mediazione tra una pluralità di voci, di percezioni e di soggettività in divenire (J. Lucan, Oma. Rem Koolhaas 1991). Attorno a queste *enclaves* la trama urbana perde non solo la sua dimensione sociale ma anche quella ludica. Così, il gioco viene relegato in 'riserve' spaziali dedicate ed



esclusive, e tende ad essere “rimosso” in apposite aree marginali, moralmente bollate come espressioni di degrado urbano e periurbano. Tant’è che, in Italia, non poche amministrazioni locali assumono e legittimano un’interpretazione assai grossolana delle “distanze di sicurezza” dei e dai luoghi di gioco, e tentano di respingere e dislocare ai margini del tessuto urbano gli spazi del gioco d’azzardo, possibilmente situandolo in ghetti chiusi e simbolicamente deplorabili agli occhi della popolazione “sana”. Gli stessi tentativi, nazionali e locali, di regolare la collocazione delle sale da gioco tradiscono, nella pluralità delle situazioni sperimentate e nelle tensioni infraurbane che vi si associano, la carenza di riferimenti conoscitivi circa gli effetti che le scelte urbanistiche, localizzative, architettoniche, arredative producono in merito all’«aspetto» *esteriore e interiore* dei luoghi del gioco e dunque alla sua legittimazione sociale. Ossi, le aspettative, le relazioni, gli stili, le opzioni, i comportamenti di chi quei luoghi frequenta: in una parola, in merito alla dignità del giocatore che è la prima vittima di una scelta organizzativamente degradante, che lo priva in molti casi di una qualche effettiva cognizione del tempo, delle risorse, dei significati e delle responsabilità “adulte” e consapevoli che al gioco e al giocare si connettono.

L’obiettivo della ricerca e la proposta che ne deriva

A partire da queste premesse, l’obiettivo della ricerca mira per l’appunto a migliorare empiricamente le conoscenze, le comparazioni e le valutazioni circa il diverso impatto che le “situazioni” ambientali dell’offerta di gioco delle e nelle sale Bingo, e i contesti urbani e specifici del suo dispiegarsi producono nella platea dei giocatori e in relazione al manifestarsi o meno di fenomeni patogeni.

Ambito di riferimento della proposta di ricerca è il contesto di gioco, che verrà indagato in diverse situazioni urbane, per consentire un controllo delle variazioni che sono legate alle diverse collocazioni e alle diverse caratteristiche fisiche delle sale. Si tratta di una ricognizione indispensabile per focalizzare, implementare e sperimentare, nei luoghi stessi di gioco, metodologie d’intervento con cui evidenziare a quali condizioni di contesto il gioco mantiene la sua caratteristica ludica senza scivolare nella patologia.

Ci si soffermerà su casi rappresentativi delle diverse tipologie di situazione individuati nell’insieme del panorama italiano. Questi casi emblematici della funzionalità delle sale Bingo in Italia saranno individuati mediante un campionamento costruito sulla significatività di due variabili: collocazione urbanistica della sala; sue caratteristiche organizzative e funzionali. Dunque:

- a) collocazione urbana: aree centrali o di periferia consolidata, mega-impianti periferici, altre aree periferiche (3 classi di casi situazionali);
- b) caratteristiche organizzative e funzionali: sale di gioco integrati con altre attività commerciali e/o con altre funzioni urbane (3 classi di casi situazionali).

Nei 9 casi così individuati si prevede di operare mediante:

- tre giornate di osservazione nell’arco di una settimana;
- interviste a giocatori;
- interviste ai gestori e operatori.

Saranno mobilitati gli strumenti dei due rami tradizionali dell’indagine osservativa, quello interessato ai comportamenti; quello interessato alle stesse tracce di questi comportamenti. L’individuazione dei *case studies*, dei casi di controllo e l’articolazione operativa della rilevazione saranno determinate ad opera di un gruppo interdisciplinare di psicologi, urbanisti, sociologi ed operatori delle sale da gioco unitamente a rappresentanti di Ascob.



La rilevazione prenderà in considerazione tutto l'arco di un orario giornaliero di apertura delle diverse sale e concernerà sia l'uso degli spazi e dei dispositivi, sia le relazioni interindividuali che si sviluppano.

Nelle interviste ai giocatori si indagherà su:

- tempi e pratiche di gioco,
- motivi per la scelta tra tipi di gioco e luoghi di gioco,
- autopercezione del giocatore mediante lo strumentario dell'analisi psicologica,
- interpretazione delle aspettative correlate al gioco e alle sue dinamiche tecniche,
- relazioni interindividuali durante i momenti di gioco,
- condivisione delle esperienze,
- elementi attrattivi e non nella configurazione fisica del punto gioco,
- elementi attrattivi e non nell'organizzazione e nella gestione dei luoghi.

Nelle interviste ai gestori ed operatori ed operatori si indagherà su:

- motivi per la scelta di localizzazione (per i gestori),
- le scelte organizzative e funzionali e i loro motivi (per i gestori),
- le relazioni con gli amministratori e i servizi locali,
- gli orari e i motivi delle scelte in materia,
- la presenza e le mansioni del personale in sala e nel contesto perimetrale di riferimento, così come rispetto al contesto urbano in cui opera la sala Bingo esaminata;
- le relazioni coi clienti,
- le figure di giocatore che frequentano il punto gioco,
- la consapevolezza e l'argomentazione dei fattori di rischio patogeno,
- i meccanismi possibili di controllo delle fenomenologie ludopatiche.

Per l'intera durata del periodo di ricerca, l'Unità di ricerca affiancherà il Committente in tutte le iniziative di informazione, comunicazione pubblica e associativa che il Committente ritenga opportuno.



CALL FOR APPLICATIONS FOR THE AWARD OF RESEARCH FELLOWSHIPS

Regulations on Research Fellowships pursuant to Italian Law n. 240/2010
University of Florence, issued by Rector's Decree n. 654 of 22.06.2015

Art. 1 – Purpose

Applications are invited for the selection running at the Dept. of Social and Political Sciences of the University of Florence for the award of **1** research fellowship grant, with a duration of 12 months, and renewable according to the terms laid down in the University Regulations (D.R. 654 of 22.06.2015), in the field of Social Sciences (SSD SPS/08; SPS/04) to carry on research activities within the project entitled “Empirical analysis of the type of users of the slot rooms at the bingo halls associated with Ascob”, according to the annexed Activity Programme. The call for applications for research fellowship, issued in compliance to the aforementioned University Regulations, is approved by the Department concerned in the session of December 13th 2017. The activities shall be carried out under the supervision of a Tutor identified by the Department as Prof. Massimo Morisi, in a non-subordinate relationship with no set working hours, starting from 01/03/2018.

The main location of the research work will be: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Via delle Pandette, 21 - 50127 Firenze.

Academic Discipline Sector (SSD)	SPS/08; SPS/04
Research Programme	“Empirical analysis of the type of users of the slot rooms at the bingo halls associated with Ascob”
Requirements for candidacy	<ul style="list-style-type: none">- PhD in Psychology Preferential criteria are: <ul style="list-style-type: none">- the availability of methodological skills in basic psychological and social research ;- consequent professional experiences;- mastery of the Italian language.
Sponsoring Department's address	Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze
Duration of the contract	12 months
Gross amount per year (inclusive of social security charges payable by collaborator 1/3 of 32.72%)	Es: 19,367.00 Euro
Net amount per year (net of social security charges)	Es: 17,157 Euro



Art. 2 – Requirements for candidacy and for renewal

The selection is open to candidates in possession of the following qualifications:

- PhD in Psychology with a minimum three-year duration;
- the availability of methodological skills in basic social research ;
- consequent professional experiences;
- mastery of the Italian language;
- No criminal convictions or pending prosecution;
- Appropriate scientific and professional CV.

Candidates must possess the admission requirements by the deadline for submission of applications stated in the call.

The renewal of the research contract is subject to the favourable evaluation of the research activity by the Tutor and by a Department Commission, and to the actual availability of budget resources.

Art. 3 – Eligibility restrictions

Any person who is related by marriage or by blood up to the fourth degree to a professor working in the department or unit issuing the call, or to the President (Rector), General Manager or a member of the Board of Governors of the University cannot, by law, participate to this selection.

The selection also excludes anyone who has held research fellowship contracts with any institution, pursuant to Italian Law n. 240/2010, for a period which, summed to the foreseen duration of this contract, exceeds a total of 6 years, excluding any period in which the contract coincided with a PhD without scholarship, for the maximum limit of the legal duration of the PhD programme.

Furthermore the selection is not open to anyone who has had research fellowship or fixed-term researcher contracts at the University of Florence or any other state-funded, private-funded or distance-learning Italian university pursuant to articles 22 and 24 of Italian Law 240/2010, or



with any other body list in paragraph 1 of art. 22 of Italian Law 240/2010 for a period which, summed to the foreseen duration of this contract, exceeds a total of 12 years, even if not consecutive. For the purposes of the duration of the above-described period, in compliance with the laws in force any period of maternity or sick leave shall not be calculated.

Art. 4 – Application

The deadline to submit applications is : **Genuary 8^h 2018, at 01 pm.**

Applications received beyond the deadline will not be accepted.

Applications must be submitted using the template provided at the end of this call

When submitting by post, courier or hand, the application must be in a sealed envelope bearing the title indicated in the call for proposal for Research Fellowship, and addressed to the Director - Dept. of Scienze Politiche e Sociali Via delle Pandette, 21 - 50127 Florence (Italy)

If sent by international courier, applications must be sent to address indicated above , and in this case the shipment must occur before the deadline. The shipment date stamp will be NOT considered as the date of submission.

Applications submitted by hand should be taken to: Dept. of Scienze Politiche e Sociali - Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze - Building D5 - 3rd floor, room n. 3.03, during the following opening hours: 09 am – 01 pm, Monday to Friday.

Applications submitted via email should be sent to: procedure-selettive@dsps.unifi.it or dsps@pec.unifi.it

The Department shall assume no liability for the non-delivery of correspondence which is not the result of errors made by its own staff.

In their application candidates must, under their own responsibility, indicate:

- Surname and given name;
- Date and place (town and country) of birth;
- Nationality;
- Residence and correspondence address;
- Skype nickname (in order to be interviewed by videoconference – remote interview via skype accepted)



- That they do not have a criminal record and are not involved in any current criminal proceedings (or if so, state which);
- That they possess the qualification ofin obtained from on date (*indicate the qualification as stated in article 2 of the call for applications*);

Or:

- That they possess an academic qualification obtained abroad, which is duly declared equivalent by the relevant authorities.

The candidates with a qualification obtained abroad must attach to their application a translation into Italian of it, accompanied by a self-declaration stating that it is a faithful translation of the original certificate according to the template form hereby attached. The foreign qualification, without the necessary legalisation documents may be declared admissible as such by the Evaluation Commission, solely for the purposes of admission to the selection procedure.

The successful candidate who has obtained their qualification in a country outside of the European Union, must provide the Department, in the same manner as laid down for the presentation of applications, the official translation with a declaration of value (Dichiarazione di Valore in Loco) of the foreign qualification issued by the competent diplomatic representation or Italian consulate in their home country, in accordance with the applicable laws, within 30 days of winning the selection procedure. If the documents are not received by the Department within this time, the candidate will not be awarded the contract.

Candidates must also enclose with their applications the following:

- Their scientific and professional CV;
- Certificates of all qualifications considered useful for the selection. Academic and professional qualifications issued by an Italian public administration body must be self-certified or submitted as a photocopy, by way of a self-declaration (as per the attached form) that the photocopy is a true copy of the original (pursuant to articles 46 and 47 of DPR 445/2000);
- A photocopy of a valid Identification Document;
- A list of publications, certificates and any awards relevant to the call;
- The CINECA Form duly filled in. This is for the subsequent inclusion of the successful candidate's record inside the Italian Ministry for Education, University and



Research (MIUR) database. Such data can be accessed on the website <https://loginmiur.cineca.it>, upon registration.

The signature on the application for selection **does not need** to be authenticated but **is obligatory** otherwise the application cannot be accepted.

Candidates are admitted to the selection procedure with reserve. At any time, even after having taken part in any tests, the Administration may, with due justification, exclude any candidate from the selection procedure. The concerned candidates will be notified of such exclusion in writing.

Art. 5 – Comparative assessment of the candidates and the Evaluation Commission

The candidates will be assessed comparatively by an Evaluation Commission selected by the Board of the Department. The Evaluation Commission will be composed of the Tutor and two members chosen among tenured professors and researchers in the same scientific area as the research activity outlined in the call.

The selection procedure focuses on the examination of requisites laid down by the Evaluation Commission, the candidate's scientific-professional curriculum and the scientific work and publications resulting from the documents enclosed with the application, as well as an interview, aiming to verify the suitability of the candidate for carrying out the research project.

The Commission will have up to **100** points for the appraisal of the candidates, **60** of which for the overall appraisal of the qualifications and to the professional and scientific curriculum vitae of the candidate, the other **40** points for the interview.

The evaluation of the candidate's qualifications will be made before the interview.

The Commission will preliminarily award the total score between the eligible items, the academic qualification and the curriculum, as follows:

- academic qualifications, additional to the requirements for admission: up to a maximum of **10** points;
- professional scientific curriculum: up to a maximum of **50** points

In the interview, the Commission will evaluate the knowledge and the qualification of the candidate to carry out the research that is the subject of the call.



The interview will take place on **Genuary 25th 2018** at the Department of Scienze Politiche e Sociali .

Address: Via delle Pandette, 21 - 50127 Firenze, Building D5, 2° floor, Aula Spreafico - **time 11 am.**

Any changes in date and time will be communicated by e-mail to the candidates who have applied.

The above indication acts as the official notice of convocation.

Candidates can apply to be interviewed by videoconference (remote interview via skype accepted) on the same date.

In order to be admitted to the interview, candidates must present the same valid ID attached to the application; the candidate have to declare the skype nickname in the call form; the commission of valuation have to establish for the skype interview a meeting time compatible with the time zone of the candidate; the candidate has to be identified in the skype interview with the same ID or passport, just presented for the call, also the signature of the contract.

If two candidates receive the same score, preference will be given to the younger candidate.

The Director of the Department shall confirm in writing his/her approval of the shortlist drawn up by the Evaluation Commission.

The final results will also be published in the "Official Register" (<http://www.unifi.it/vp-10329-official-register.html>). Any appeal against the final results' decree, should be made in writing, within ten days from the publication of said results. The claim must be addressed to the Director of the Department.

Art. 6 – Contract

The successful candidate will be invited to sign a research contract with the Department within February 20th 2018.

Failure to accept and sign the contract within the deadline mentioned above shall lead to the forfeiture of the candidate's right to sign the contract.

In case of forfeiture, renunciation or failure to show up on on the contract's execution date without justifiable reason by the successful candidate, the research grant shall be assigned to the candidate ranking next to the renouncing applicant. The ranking will be valid for 90 days after its publication on the Official University Register.



The contract has a duration of 12 months and may be renewed in accordance to the terms outlined in the University Regulations concerning research fellowships (D.R. 654 of 22/06/2015).

The gross stipend of the research fellowship contract shall be € 19,367.00 per annum. The amount is exempt from withholding tax but includes social security charges the Research Fellow is subject to. The net amount is therefore 17.157 Euros (net of social security charges-susceptible of change on the basis of the social security charge's rates during the duration of the contract).

The amount will be paid in deferred monthly payments.

The Research Fellow will need to take up compulsory insurance policy against accidents, for the research activity described in this contract. He/she has the option to underwrite the insurance policy that the University has collectively underwritten or to take up a private insurance of his/her choice.. (<http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Art. 7 – Rights and Obligations

The contract is governed by the following regulations concerning leave: for obligatory maternity leave, the provision laid down in the Decree of the Ministry of Labour and Social Welfare of 12.07.2007, published in the Official Journal n. 247 of 23.10.2007, and for sick leave, article 1, paragraph 788, of Italian law n. 296 of 27.12.2006 and amendments.

The research activities are carried out under the supervision of a Tutor, in a non-subordinate relationship with no fixed working hours. The Research Fellow shall personally carry out the required activities laid down in the Activity Programme. No other person shall replace or substitute for him/her.

Research Fellows assigned to medical and clinical areas may carry out care activities exclusively for the healthcare organisations indicated in the specific agreements between the university and the health board.

Within six months of the research programme's execution date, the Research Fellow shall present a progress report about the activity carried out and the results achieved up to that point; the report shall be submitted to the research Tutor.

At the end of the work, the Research Fellow shall present a detailed final report to the Board of the Department, describing the activities carried out, the results achieved and the scientific developments, accompanied by the report written by the Tutor.



Art. 8 – Intellectual Property

Industrial Property rights over the results achieved by the Research Fellow in the execution of activities undertaken on behalf of the University are regulated by the University Regulations on Inventions deriving from research activities (Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013). Article 2, in particular, states that: "The right to patent an invention realized by university researchers during research activities, in case that the research activities were not funded in whole or in part by private entities or realized with specific research projects funded by public entities different from University, belongs to the inventor or the co-inventors according to article 65 of the industrial property code (Legislative Decree n. 30/2005)."

According to Article 10 of the University Regulations on Inventions, by signing the contract, the Research Fellow automatically accepts the application of the above Regulations.

Art. 9 – Non-accumulation, incompatibility, leave

1. The position of Research Fellow is incompatible with the following positions:
 - a. Fixed-term and full-time staff employed by the bodies listed in art. 22, para.1 of Italian Law n. 240/2010
 - b. Persons employed by any Public Administration body other than those listed in letter a) refer to the provisions of point 2 below
 - c. Persons with fixed-term research contracts with any university or equivalent academic institution worldwide
 - d. Adjunct professors with official teaching responsibilities in degree programmes or specialisation schools in any university or equivalent academic institution in Italy or abroad
 - e. Persons enrolled in any first, second or single cycle degree programmes, PhD programmes with scholarships or specialisation school
 - f. Persons awarded with research fellowships by any other body in Italy or abroad
2. Employees of the public sector other than those listed in point 1 letter a) with a fixed-term, permanent or part-time contract, must take unpaid leave of absence for the whole period of the research contract.



3. The accumulation of the research fellowship contract with study grants awarded for any purpose is not permitted, with the exception of those granted by national or foreign institutions for the purposes of integrating the research activities stated in the contract with study periods abroad.
4. The above requirements must be possessed by the candidates as of the date of execution of the contract. The successful candidate shall sign a specific affidavit undertaking to notify the Department of any variations to the declared situation as soon as they occur.

Art. 10 – Suspension

The research activity shall be suspended for maternity reasons pursuant to the decree of the Ministry of Labour and Social Security of 12.07.2007 published on the Italian Official Journal n. 247 of 23.10.2007.

During the maternity leave, the indemnity paid by the Italian National Institute of Social Security (INPS) is integrated by the University fund up to the entire grant amount. The maternity leave shall be made up for after the natural conclusion of the research fellowship contract, in accordance with current legislation.

The research activity can also be interrupted for serious illness or serious family reasons; the suspension months could be made up for after the end of the natural conclusion of the research fellowship contract, upon agreement with the research Tutor and within the limits of the available funds.

Sick leave is regulated by article 1, section 788 of the Italian legislation n. 296 of 27.12.2006 and following amendments.

Suspension decrees shall be decided by the Director of the Department coordinating the research fellowship.

Art. 11 – Resolution

The Board of Department can decide, upon motivated request by the Tutor, for the resolution of this contract according to article 1453 and ff., of the Italian civil code, in the event that the Research Fellow does not carry out the research activities, without a justified reason or is found liable of serious and frequent defaults.

The resolution decree shall be disposed of by the Director of the Department coordinating the research fellowship.



Art. 12 – Termination of the research contract by the Research Fellow

If the Research Fellow decides to withdraw from the contract, he/she is obliged to send a written notification with at least 30 days of advance notice to the Tutor and to Director of the Department. In case of late or lack of notice, the amount corresponding to the missing notice period will be deducted from any payment due.

Art. 13 – Personal data

Personal data transmitted by candidates with the application form will be treated in accordance with the scope of the appraisal procedure and eventually for the drafting and management of the resulting agreement with the University. All data are treated according to the University Regulations on Privacy. At any time, candidates can exercise their rights to have their data amended or cancelled as per the above mentioned regulations.

Art. 14 –Governing laws

For all matters not specifically mentioned in this call, reference should be made to the Regulations on Research Fellowship D.R. n. 654 of 22.06.2015 and other statutory regulations in force.

Pursuant to Law n. 241 of 07.08.1990, the Competition Manager for this selection procedures is: Tiziana Masini, e-mail: tiziana.masini@unifi.it.

Art. 15 – Contacts and final remarks

For information the research project candidates can contact the Tutor at: massimo.morisi@unifi.it

For information on this Call for Applications contact the Competition Manager or the research grants office: ufficio_assegni_di_ricerca@adm.unifi.it

For further information on the services offered to visiting academic and research staff by the University: welcomeservice@unifi.it

The documentation attached to the application will be returned at the request of the candidate within 60 days from the decree of publication of the final results. In any case, the candidate must provide, by them and at their own expense, after 60 days but within 120 days from the decree of publication of the final results, to recover their titles and publications eventually



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

attached to the application. Expired such term, the Administration won't respond to any maintenance of the publications and the titles.

This call for applications will be published on the Official Register of the University of Florence on the University official website, the MIUR website and EURAXESS website

Signed The Director
 Prof. Luca Mannori

Florence, December 18th 2017



ATTACHMENT 1

APPLICATION FORM Template

To the Director of the Department of

I, _____ (*family name*) _____

(*first name/s*)

Place of birth _____ (*Country*) _____ Date of birth (*dd/mm/yyyy*)

Permanent address: (*Town*) _____ Province/State

Street _____ n. _____ Postal code

Country _____ Phone number (*inc country code*)

e-mail _____

Skype nickname (*in order to be interviewed by videoconference – remote interview via skype* _____ *accepted*)

Social security and tax number (*Codice fiscale*) _____

HEREBY APPLY

for admission to the selection procedure laid down in the call for applications - Director decree n. _____ of (*date*) _____ - for the award of __ research fellowship(s) for the execution of activities and collaboration with research project _____ at the Department of _____ at the University of Florence.

For such purpose, and aware of the civil and penal responsibilities in the event of false declarations,

I HEREBY DECLARE



According to articles n. 19, 46, 47 of D.P.R. n. 445/2000:

- * that I am a citizen of _____ (Country)
only for foreign applicants from non-UE countries
- I declare that I do **not** possess a residence permit for Italy
- I declare that I possess a residence permit for Italy (attach copy)
type of residence permit: _____
(e.g. study, research, family reunification, long-term temporary residents, political asylum, humanitarian reasons)
expiry date: (dd/mm/yyyy) _____
- that I have a degree in _____
awarded on (date) _____ by _____
- that I have a PhD in _____
awarded on (dd/mm/yyyy) _____. by (institution) _____
- that I do not have a criminal record and am not involved in any current criminal proceedings (or if so, state which);
- that I am not related by marriage or by blood up to the fourth degree, to any teaching staff working in the Department for which the call is issued, nor with the President, General Manager or a member of the Board of Governors of the University
- that I am aware that the following persons **cannot take part** in the selection procedure: anyone who held fellowship contracts with any Italian private or public institution as per list in para. 1 of art. 22, Italian L. 240/2010, for a period which, summed to the foreseen duration of this contract, exceeds a total of 6 years, including any renewals but excluding any period in which the contract coincided with a PhD program, for the maximum limit of the legal duration of the PhD program. For the purposes of the duration of the above-described period, in compliance with the laws in force any period of maternity or sick leave is excluded from the calculation.
- that I am not currently employed with a public or private firm, either with a permanent or a temporary contract (including part-time contracts)
- that I have a certified disability and require the following support:
.....

I hereby understand that personal data provided with this application form, according to the University Regulations, issued with Rector's Decree n. 449 of 07.072004 and



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

amended with Decree n. 1177 (79382) on 29.12.2005, will be treated in accordance with the aims of the appraisal procedure and eventually for the drafting and management of the resulting agreement with the University, and pursuant to the University regulations regarding privacy policy. At any time, I can exercise my rights as stated in the aforementioned regulations.

I hereby declare under my own responsibility that all information provided above are true and correct.

Date _____

Signature _____

Please attach a copy of your valid ID or have your signature authenticated:

According to art. 21, section 2, of D.P.R 445/2000, certify that the signature of the above declaration has been made in the presence of Mr/Ms

_____ identified with (type of

ID) _____ n. _____ issued on

_____ by _____ and advised of his/her criminal responsibilities in case of mendacious declarations (art. 76 of the D.P.R. 445/2000)

Florence, _____ Person in charge

(Space required for authenticated signature)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

ATTACHMENT 2

Self declaration of conformity to the original

Declaration given according to art. 19 and 47 of D.P.R. n° 445 of 28/12/00

(To be filled out and attached in case of one or more documents provided as photocopies)

I, _____ (family name) _____
(first name/s)

Place of birth _____ (Country) _____ Date of birth (dd/mm/yyyy)

Permanent address: (Town) _____ Province/State _____

Street _____ n. _____ Postal code _____

Country _____

Aware of the fact that in case of mendacious declarations, falsity in the proceedings or use of false proceedings, will incur in the sanctions according to articles 75 and 76 of the Italian legislation n. 445 of 28/12/00 and immediately loses the award of the grant:

DECLARE

-that the copies of the documents or the copy annexed in electronic form listed below are compliant with the original

1) _____

2) _____

3) _____

etc _____

date _____

The Declarant

Please attach the copy of your valid photo ID or:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

According to art. 21, section 2, of D.P.R 445/2000, I certify that the signatures of the declaration above have been placed in front of me by Mr/Ms _____ identified _____ with _____ document type _____ n. _____ date _____ of issue _____ issuing authority _____ and I advised the applicant of his/her criminal responsibilities in case of mendacious declarations (art. 76 of the D.P.R. 445/2000)

Florence, _____ Person in charge _____

(Space required for authenticated signature)



ATTACHMENT 3

LIST OF ATTACHMENTS TO THE APPLICATION FORM

I, _____ (*family name*) _____
(*first name/s*)

Place of birth _____ (*Country*) _____ Date of birth (*dd/mm/yyyy*)

Permanent address: (*Town*) _____ Province/State _____

Street _____ n. _____ Postal code

_____ Country _____

contact details if different from the ones above by the time the selection process is concluded:

Correspondence address: (*Town*) _____ Province/State

Street _____ n. _____ Postal code

_____ Phone number _____

ATTACH

To this application the following:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....
- 6).....
- 7).....
- 8).....

Date _____

Signature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

ATTACHMENT 4

CINECA Form for Research Grant Agreement

(THE INFORMATION GIVEN BELOW MUST COINCIDE WITH THAT GIVEN IN THE APPLICATION FORM - ATTACHMENT 1)

PERSONAL DATA

Social Security/Tax number (Codice fiscale) (please print in block letters)

Family Name _____ **First Name** _____

Sex ___ **Date of birth** ___/___/___ (dd/mm/yyyy) **Place of birth** _____

Province/state _____ **Country of birth** _____ **Citizenship** _____

ADDRESS AND CONTACT DETAILS

Permanent address:

Street name _____ **n.** _____

Postal code _____ **Town** _____ **Province/area**

(Comune) _____ **Country** _____

Residence (if different from permanent address)

Street name _____ **n.** _____

Postal code _____ **Town** _____ **Province/area**

(Comune) _____ **Country** _____

Address for tax purposes (if different from permanent address)

Street name _____ **n.** _____

Postal code _____ **Town** _____ **Province/area**

(Comune) _____ **Country** _____

E-MAIL _____ **MOBILE PH. N.** _____



EDUCATIONAL QUALIFICATIONS OBTAINED:

(...) Foreign qualification _____

() Four year degree –(vecchio ordinamento) in _____

(...) Master Degree – Laurea Specialistica N.O. class (classe) _____/S
(_____)

() Five year degree – Laurea Magistrale N.O. class (classe) _____ - M
(_____) Obtained at the University of
_____ on _____ (date) (Academic Year
_____/_____) Grade _____

() Specialization in _____

Obtained at the University of _____ on _____ (Academic
Year ____/____)

() DOCTORAL/PHD QUALIFICATION IN _____
obtained in (date) _____ at the University of _____
Cycle (Ciclo) _____ From _____ To _____ Number of Months _____

Scholarship NO () or YES () From dd/mm/yyyy to dd/mm/yyyy - number of
months _____

ENROLMENT IN THE PROFESSIONAL REGISTER OF

_____ Province/State _____ Address

AGREEMENT DATA

Institution of affiliation: _____

Call details: Director Decree n. _____ of _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Number of months _____ **Starting date (dd/mm/yyyy)** _____

Research Supervisor (Tutor) _____

Research Project Title:

Field _____ **Other fields (if applicable)** _____

Date _____

Signature _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Empirical analysis of the type of users of the slot rooms at the bingo halls associated with Ascob – Research Project.

At the University of Florence from 2013, a Research Unit devoted to New Social Pathologies was coordinated by Franca Tani and Massimo Morisi from the Florentine University. ASCOB (National Bingo Halls Association) has entrusted the Research Unit of the University of Florence with the design and implementation of a survey on the Empirical analysis of the type of users of the slot rooms at the bingo halls associated with Ascob.

The implementation of the project requires the formulation and testing of appropriate ways of detecting opinions, guidelines and evaluations both by users and by Bingo hall operators on the prevention of gambling activities related to organizational and management practices that can qualify Bingo halls as loisir sites for the purpose of a effective public gambling regulation.